demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

Il Veneto sempre più con Zaia

Il Gazzettino, 10.09.2025

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 5 settembre 2025 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.077 persone (rifiuti: 3.705; sostituzioni: 20.312), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli e Francesco Tomaselli hanno svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

QUEL CONSENSO PERSONALE CHE SUPERA I CONFINI DI PARTITO

di Ilvo Diamanti

Luca Zaia, in Veneto, dispone ancora di un consenso molto ampio. Che supera i confini del partito nel quale si è formato. La Lega. Anzi, "la Liga" Veneta. Negli ultimi 10 anni la fiducia nei suoi riguardi, rilevata periodicamente da Demos, ha sempre superato il 60%, toccando l'81%, nel 2020 e stabilizzandosi intorno (anzi, oltre) il 70%. Fino ad oggi. Per questo motivo la Lega, in Veneto, è "la Lega di Zaia". Un "partito personale", come altri a livello nazionale. Perché ormai i leader contano più dei partiti. E il successo dei partiti dipende principalmente dalla figura del Capo. Un mutamento avviato da Silvio Berlusconi, che per primo, ha imposto la comunicazione e, dunque, i "media", in particolare la televisione, come canale di "mediazione" fra i cittadini e i partiti. Divenuti, quindi, "partiti personali", riassunti da singole persone: i leader. La successiva affermazione del M5s ha, in parte, cambiato questo modello. Ma senza eliminarlo. Al contrario. Perché ai media tradizionali ha affiancato i "social media". Senza cancellare il quadro precedente. Visto che i giornali e, soprattutto, la televisione continuano a orientare le scelte dei cittadini più degli altri media. Soprattutto (ma non solo) nelle fasce demografiche di età più anziana. D'altra parte, il tempo del digitale, più dei media tradizionali, "personalizza" la leadership. Ma accentua una sorta di "personalizzazione senza persone". In quanto il digitale e i social legano e collegano le persone. Che, però, restano "a distanza". Sempre più in contatto con gli altri. Da "soli". Come emerge chiaramente dalle indagini di Demos, nelle quali si osserva che il tempo trascorso davanti ai social alimenta la sfiducia negli altri. Per un motivo comprensibile: Perché "gli altri" diventano immagini. Nomi, talora fittizi. Così i "partiti personali" intraprendono percorsi dis-continui. "Le discese ardite e le ri-salite. Su nel cielo aperto e poi giù il deserto". Per citare un intellettuale importante, come Lucio Battisti.

Il rischio, per il Veneto, è, dunque, di ritrovarsi senza riferimenti. E per Luca Zaia, di ritrovarsi, a sua volta, "solo". All'improvviso.

Per questo motivo io continuo a provare nostalgia del passato. Quando i leader erano espressi da partiti, a loro volta col-legati alla società. Con identità e valori definiti E,

per questo, determinavano divisioni e con-divisioni. Non “fratture”. Ma io, evidentemente, sono un nostalgico. Di un passato che spero non sia “passato”. ma “un passaggio. Da affrontare ...insieme.”

IL 43% VOTEREBBE LISTA ZAIA GOVERNATORE: FIDUCIA AL 72%

di Natascia Porcellato

In attesa di sapere data e candidati delle prossime Elezioni regionali, il consenso verso la Giunta guidata da Zaia si conferma altissimo: secondo i dati elaborati da *Demos*, infatti, i giudizi positivi raggiungono oggi il 79%. Se guardiamo alla serie storica dell'*Osservatorio sul Nord Est*, però, possiamo vedere come, in questi 15 anni, sia cambiato (e costantemente cresciuto) l'apprezzamento verso l'Esecutivo regionale.

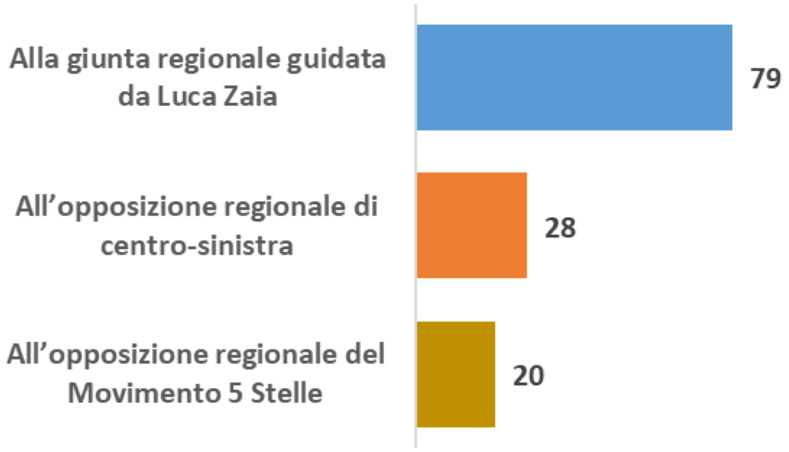
Nel corso del primo mandato (2010-2015), dopo un iniziale 79%, il gradimento verso la Giunta registra poche variazioni, tutte comprese tra il 70 e il 75%, in un clima che porta senza scossoni alla riconferma del 2015. Anche il secondo mandato inizialmente scorre tranquillo (pur con un incremento medio di giudizi positivi: 75-78%), almeno: fino al 2020. L'arrivo della pandemia, infatti, spinge i consensi fino al valore record del 92%, prefigurando la terza riconferma di Zaia a Governatore. Il fattore-Covid, però, dura pressappoco quanto la pandemia stessa: tra fine 2020 (89%) e 2021 (86%), i giudizi tendono a tornare verso valori più simili al mandato precedente: 75% nel 2022 e 78% nel 2023, 76% l'anno scorso, fino all'attuale 79%.

Il consenso di cui ha goduto e gode la Giunta Regionale, però, si fonda largamente sulla persona che la guida: Luca Zaia. Guardando alla serie storica, infatti, possiamo vedere il rapporto esistente tra il Governatore e i veneti. Nel 2008, mentre era un Ministro del Governo Berlusconi IV, godeva della stima del 42% dei veneti; l'anno successivo aveva già superato la maggioranza assoluta (54%). All'indomani dell'elezione a Presidente, e per effetto anche della nuova carica, il valore schizza al 70%, quota che nel corso dei 5 anni si assesta intorno al 60%. Anche l'inizio del secondo mandato inizia con il picco tipico degli esordi (71%), ma, esaurito lo slancio post-elettorale, tra il 2016 e il 2017 la fiducia si assesta intorno al 63-64%, arriva al 67% nel 2018 e il 73% nel 2019. Nel 2020, con la gestione dell'emergenza sanitaria, si accentua ulteriormente il ruolo del Presidente, spingendo il consenso all'81%. La rielezione-plebiscito di settembre 2020 apre un nuovo quinquennio, in cui la fiducia non scende mai sotto il 70%. In più, la fiducia verso Zaia, oggi intorno al 72%, sembra scorrere trasversale e indifferente a divisioni di partito o schieramento: il valore infatti raggiunge quota 71% tra gli elettori del Pd e 51% tra quelli del M5s; 87% tra chi

guarda a Forza Italia e 84% tra i sostenitori di FdI; 90% tra i leghisti e 59% tra chi guada a un partito minore, fino al 61% concesso da chi si dichiara incerto o reticente.
Nel complesso, dunque, per longevità, ampiezza e trasversalità, la fiducia tributata a Zaia appare sicuramente fuori dall'ordinario. Vicino a questo, però, spunta il tema del consenso elettorale legato alla Lista che porta il suo nome. Cinque anni fa si era imposta come il primo partito: oggi, in quanti la voterebbero? Una minoranza (19%) esclude di farlo, mentre il 34% appare incerto (sentimento che raggiunge il 49% tra gli elettori del M5s e il 26% tra chi guarda al Pd). Il 43%, infine, la voterebbe sicuramente, ma la percentuale sale all'83% tra i leghisti e supera il 50% anche tra i sostenitori di FdI e Forza Italia.

REGIONE VENETO – I GIUDIZI SU MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

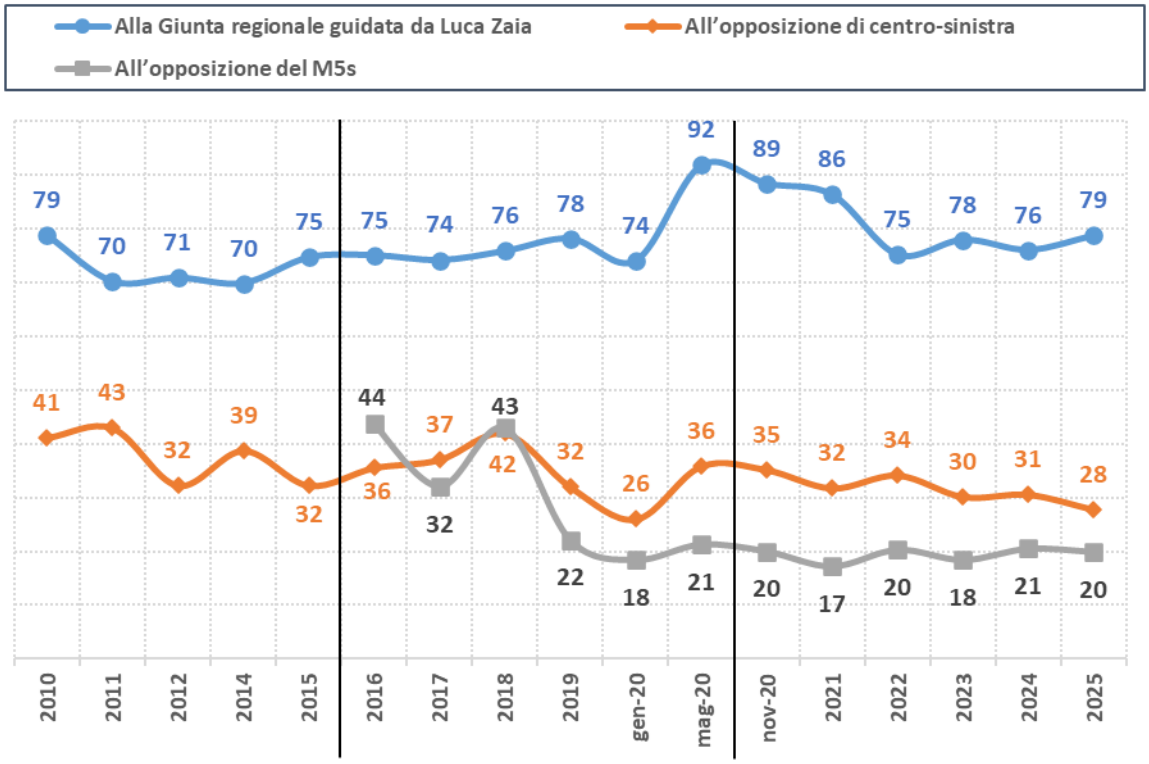
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento…?
(Valori percentuali di quanti assegnano un voto pari o superiore a 6 – serie storica VENETO)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2025 (Base VENETO: 636 casi)

VENETO – 15 ANNI DI GOVERNO DELLA REGIONE

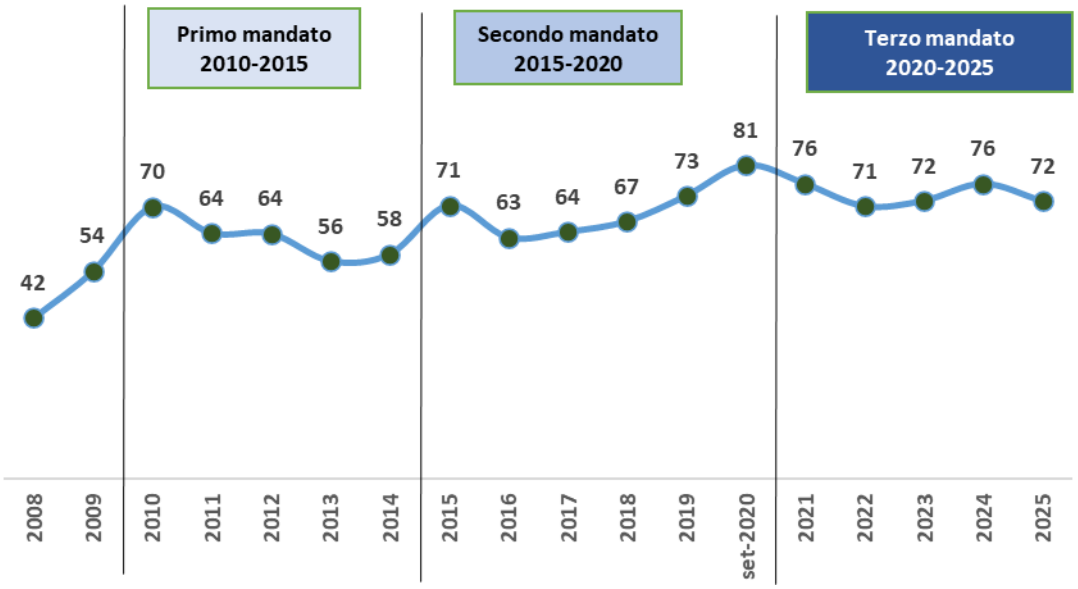
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento…? (Valori percentuali di quanti assegnano un voto pari o superiore a 6 – serie storica VENETO)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2025 (Base VENETO: 636 casi)

VENETO – LA FIDUCIA IN LUCA ZAIA

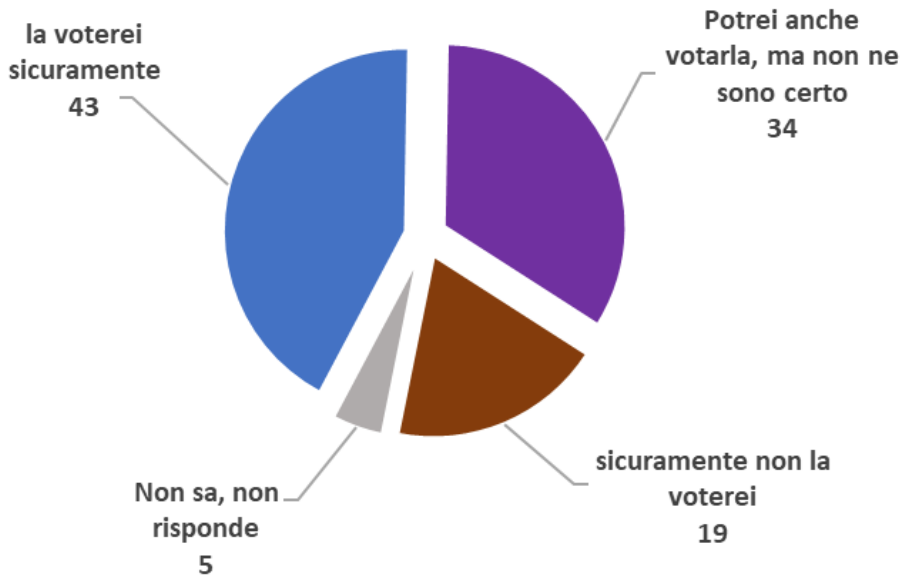
Valori percentuali di quanti ripongono molta o abbastanza fiducia in LUCA ZAIA – serie storica VENETO



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2025 (Base VENETO: 636 casi)

VENETO – VERSO LE REGIONALI: LA PROPENSIONE A VOTARE LA LISTA ZAIA

Sempre pensando alle prossime elezioni regionali, se tra le liste fosse presente anche la Lista Zaia, lei pensa che… (valori percentuali - VENETO)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2025 (Base VENETO: 636 casi)